

FASCIALAGO

Il capogruppo del Pd e presidente della commissione urbanistica B

«Dal Patt finalmente un'idea chiara»

«Finalmente gli alleati del Patt hanno espresso un'idea chiara rispetto alla loro visione di futuro per la fascialago. Dal punto di vista politico credo sia la cosa più positiva avvenuta a Riva in questi ultimi mesi e segni un riavvicinamento molto importante tra noi e loro».

Nonostante alcune discrepanze sostanziali («del resto se non ci fossero potremmo fare il partito unico» scherza il diretto interessato), il capogruppo del Partito Democratico e presidente della commissione urbanistica Gabriele Bertoldi esprime apprezzamento e soddisfazione per il documento sul futuro della fascialago approvato lunedì sera dal direttivo della

L'esponente dem «fredda» gli alleati sull'eliminazione della torre scenica del futuro teatro: «Punto fuori dalla variante, non si può»



sezione rivana del Patt e consegnato personalmente l'altro giorno allo stesso Bertoldi dal segretario Marco Torboli e dal capogruppo consigliere Silvano Zanoni. «Ritengo si tratti di un'ottima base dalla quale partire per fare un ragionamento di coazione e arrivare ad una sintesi condivisa - aggiunge Bertoldi - Adesso ne parleremo all'interno del mio partito, poi con gli alleati di governo, dal Patt all'Upt e a Riva Bene Comune. Si tratta anche di capirsi rispetto a cosa rientra e cosa non rientra in questa variante». E qui comincia qualche distinguo. Nelle quattro pagine del documento approvato all'unanimità dal direttivo autonomista (12 presenti su 18, assenti tra gli altri tre-quinti del gruppo consiliare con il vicesindaco Caproni, il presidente del consiglio Pederzolli e il consigliere Marco Martini) si fa riferimento a due passaggi da sempre «indigesti» soprattutto dalle parti del Pd: lo spostamento del campo sportivo della Benacense e l'eliminazione della grande torre scenica del futuro teatro annesso al nuovo Palazzo dei Congressi. Su questo punto, al momento, Gabriele Bertoldi esprime solo una perplessità di carattere tecnico:

«Credo si tratti di un punto non contemplato dall'intervento di variante attualmente in commissione. E quindi anche volendo ritengo non si possa intervenire...».

Altra questione riguarda il campo sportivo per il quale il documento approvato a suo tempo dal Pd recita testualmente: «Il campo sportivo Benacense deve conservare ed ampliare la funzione sociale-sportiva, creando delle connessioni con il parco che si prospetta ad ovest dello stesso». Ma sempre campo deve restare, in buona sostanza. Apprezzata invece l'idea complessiva di pensare ad un «grande parco urbano attrezzato» che comprenderebbe l'area ex Cattoi e il compendio Miralago. Resta da capire come muoversi rispetto alle aspettative del privato, a cominciare ovviamente da quelle dei proprietari dell'area ex Cattoi.

Il distinguo ci sono e strada facendo si cercherà di limarli per tentare una convergenza a 360 gradi. Ora l'ultimo auspicio che fa il capogruppo dem è rivolto alla commissione: «Spero che questo passaggio possa portare al rientro del Patt in commissione urbanistica».

P.L.